

Firenze, 19 Xembre 1890

Caro amico

Ho finalmente trovato il tempo per leggere ed esaminare quella tua interessante memoria. La respingo all'Accademia e mando a lei per alcuna tua mia relazione in questo.

Il Nottajus ha però finita la buona copia di tutte le collaborazioni per il Prologo; io ho però finito un lunghissimo lavoro che in breve presenterò all'Accademia; avrò dunque nel prossimo anno modo e tempo di metter mano alla edizione di quel testo. Sarebbe però mio caro desiderio che la stampa si eseguisse e più dalla tipografia di Venezia che ha un eccellente compositore per il greco e potrebbe dare il volume nella stessa carta, caratteri, formati degli altri già pubblicati dalla Editrice.

Èlla sarà. Dovrei se ciò è possibile; spero
di sì, poiché veggio che il fatto non sarebbe
senza antecedenti. Se le piace, potrei mandarle
un saggio della stampa quale sarebbe presso
se desidero. Sarebbe per me un grande com-
odità, e vi sarebbe anche anzi alla speditività
~~del~~ del lavoro, se si potesse combinare.

Una lettera di Jeffrey nel Debat, di ieri
annuncia la scoperta da parecchio tempo avve-
nuta in Roma di una epigrafe romana im-
portantissima che si trova e si tiene celata
a tutti con gran segretezza, aspettando la
venuta di Monmouth che la legge la
illustra e la pubblica; per favore ringraziarlo
dell' avviso ed illustrazione profusa, come
datoro della Veruabli fu, e per una sola
volta, concessa al Jeffrey di darvi una re-
plica oculata; il qual fatto importante e

bello e per i doti italiani decorosamente posto
nel Débat.

Sare a lei che simili indignità d'altre lingue
si fanno succedere? A una cumber che esaltò
il uso di sottopellare marcialmente il fiorelli
- il Vernobri etno in pubblica mente un
Ducica. Ma che vorrà farlo? Suo Darsi
che qualche vorrà stabbano reho: per che
o ha di scorio per un in ciò che riprese
il Débat; ma lavoro il tempo che trova.

A quando la veduta reale? Verri per quella
• prellotto per le elyionis; abbinati unni
probabilmente per la veduta di Gennaio a present
fare al mio voluminoso lavoro che Accademia.

Auguro le buona fede a lei e a sua signora
e a tutti i suoi.

19339¹⁶



Suo affetto
De Comperetti